



LISTA D'ATTESA: criteri di formazione e modalità di gestione

La struttura è dotata di una lista di attesa, compilata dalla Commissione all'uopo costituita, formata sulla base di una scala di valutazione, corredata da criteri specifici. Il numero di iscritti nella lista d'attesa può essere consultato dal sito dell'ATS Pavia, nella sezione Residenze Socio Sanitarie per Disabili. La scala di valutazione ed i criteri sono approvati dal CdA della Fondazione. La gestione della lista d'attesa prevede una verifica annuale attraverso la quale si riscontra la volontà di permanenza degli iscritti contattando la famiglia/ i servizi inviati. Ogni due anni la Commissione procede alla revisione, invitando tutti gli iscritti ad un incontro presso la RSD. In caso di eventi significativamente rilevanti che possono incidere sui criteri "situazione familiare" e "Congruità", è facoltà della famiglia/del servizio, contattare la Commissione prima dello scadere dei due anni e chiedere una rivalutazione.

Scala di valutazione

Data della domanda	1 punto all'anno a partire dalla maggiore età, per un massimo di 5 punti
Residenza dell'aspirante ospite nella Regione Lombardia	10 punti
Residenza dell'aspirante ospite nella provincia di Pavia	5 punti
Situazione familiare	da 1 a 10 punti
Congruità delle caratteristiche cliniche dell'aspirante ospite con il progetto e le attività previste a Cascina Rossago	da 1 a 10 punti

Criteri

Criterio Situazione familiare

Tiene conto della situazione familiare del soggetto per cui si richiede l'inserimento, e più specificamente dei seguenti punti:

- morte di uno o di entrambi i genitori
- stato di malattia di uno o entrambi i genitori
- famiglia priva di risorse psicologiche necessarie
- mancanza di rete familiare di sostegno
- famiglia priva di risorse economiche necessarie
- presenza in famiglia di parente del candidato all'ingresso affetto da disabilità o con condizione di fragilità e/o bisogno

Criterio Congruità:

- La classificazione secondo il criterio di congruità non può non chiamare in causa il giudizio clinico
- Si tratta infatti di prevedere se l'organizzazione della struttura e degli interventi proposti sia adatta a procurare beneficio al richiedente l'inserimento. Questa valutazione non può prescindere dalla valutazione dell'espressione clinica dell'autismo da lui presentato.



- Cascina Rossago è una RSD aperta. Aperte le porte dei nuclei abitativi, dei laboratori e completamente aperto lo spazio di campagna circostante.
- Gli interventi riabilitativi proposti si basano sul lavoro agricolo, in stalla con gli animali o in laboratorio, da farsi in piccolo gruppo.
- A parità di gravità potrà giovare di questi interventi un soggetto i cui comportamenti problema (anche aggressivi o auto lesivi) siano comprensibili con l'analisi funzionale e possano quindi beneficiare della possibilità di essere prevenuti, del contesto strutturato, prevedibile e continuamente riorganizzato.
- Sempre a parità di gravità (di autismo, di ritardo mentale, di comportamenti problema) si gioverà maggiormente dell'intervento proposto chi ha la capacità di mantenere l'attenzione per i tempi necessari ad applicarsi alle attività (che naturalmente sono a misura di persona con autismo con ritardo mentale, quindi contemplano anche le pause necessarie).
- Il criterio di congruità non seleziona i candidati all'ingresso in base alla loro gravità clinica, ma indica ed individua quali tra loro possano maggiormente beneficiare del tipo di intervento proposto e del contesto, aperto e naturale. Infatti quest'ultimo è particolarmente adatto ad alcuni di loro, cui infonde tranquillità, mentre in altri crea ansietà acuta che genera agitazione. Talvolta con pericolo di fuga.
- Lo stesso vale per le attività all'aperto, o per gli stimoli dell'ambiente esterno: cambiamenti atmosferici, odori, luci etc. senza contare che alcuni elementi della vita all'aperto per alcuni soggetti possono essere fonti di pericolo: ad esempio la presenza di erba, foglie e rametti per alcuni tipi di picacismo.
- Cascina Rossago propone interventi e un contesto adatti a persone con forme di autismo grave (attualmente tutti gli ospiti hanno invalidità totale e accompagnamento). Ciò non significa che tale contesto e tali interventi siano dotati della stessa appropriatezza per qualunque soggetto che presenti una grave forma di autismo.

GIUGNO 2019